

Pisa va allo scontro totale il sindaco chiede il sequestro delle azioni Sat della Regione

Filippeschi non si accontenta e fa anche ricorso al Tar per la mancata diffusione dello studio Kpmg

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'avvocato Calamia: "Lo abbiamo fatto per ottenere il rispetto dei Patti parasociali violati" Il governatore: "Non cambio idea, agisco solamente per il bene della Toscana"

LA PROTESTA

Giù le mani dal Galilei: la protesta del 15 maggio (foto Franco Silvi). A sinistra, Filippeschi

LA CRONACA

ILARIA CIUTI

IL SINDACO di Pisa si muove per bloccare la vendita di azioni da parte della Regione, che intende cedere all'Opa della società di Eduardo Eurnekian una parte della sua quota in Sat (16,8%), mantenendo circa il 5%, come a Peretola. «Abbiamo chiesto al tribunale di Firenze, per conto del sindaco Filippeschi, sia il sequestro delle azioni della Regione che un provvedimento di urgenza. Lo abbiamo comunicato anche alla Consob», spiega l'avvocato Antonio Calamia, docente di diritto internazionale e direttore della scuola legale dell'Università di Pisa. «Il provvedimento di urgenza - spiega Calamia - lo chiediamo per ottenere il rispetto dei Patti parasociali che riteniamo siano stati violati». L'avvocato spiega che le azioni devono essere bloccate perché «c'è stata da parte della Regione una violazione del Patto parasociale che obbliga tutti i soci pubblici a non vendere azioni, perlomeno in caso di Opa volontaria. Fosse stata un'Opa obbligatoria sarebbe stato diverso. Questo almeno il mio parere, poi deciderà il tribunale».

Il tribunale non ha ancora, almeno fino a ieri sera, notificato l'articolo 700 alla Regione né fissato un'udienza. Il ricorso è sul tavolo del giudice Ludovico Delle Vergini. L'avvocato ricorda che Pisa ha chiesto che «la questione venga deliberata al più presto, visto che l'Opa scade il 3 giugno». Entro quella data anche Rossi dovrà avere definitivamente deciso. «Lo faremo avendo la sicurezza che non esistano questioni di penali o di danni. Ma resto convinto della mia idea - dichiara il presidente della Regione - se ci manderanno in tribunale ci difenderemo. Siamo convinti di agire nel rispetto delle regole e con tutte le precauzioni del caso. Abbiamo deciso di vendere per favorire la nascita del polo aeroportuale unico, sicuri che sia una cosa buona per la Toscana, che la società unica Pisa-Firenze sia un salto di qualità, che l'integrazione costituisca un gioco al rialzo sia per Pisa che per Firenze, e che la Toscana stia un gradino sopra gli interessi delle singole città. Non cambio idea». Quanto al ricorso pisano al Tar per non avere reso pubblico lo studio comparato sui due aeroporti di Kpmg, la Regione spiega che lo studio è ancora parziale, dice di avere comunque invitato Filippeschi ad andare a vederlo, ma che evidentemente il sindaco ha giudicato non bastasse.

Anche il segretario toscano Pd Dario Parrini resta della stessa idea nonostante la ferita nel partito: «Mi sono espresso

più volte sulla questione. Il partito toscano resta fermo sulla strategia dell'aggregazione. Condivido pienamente la posizione del presidente Rossi. Mi pare invece che molte prese di posizione del sindaco di Pisa siano poco serene, viziate da pregiudizio, e che qualcuna vada decisamente oltre il segno. Quest'ultima iniziativa presso il tribunale rientra nell'ultima categoria ». Fermi anche i soci pubblici di Sat riuniti ieri in un'assemblea, presieduta dal sindaco Filippeschi, che ha confermato la non congruità dell'Opa di Corporacion. Nonostante gli argentini abbiano alzato l'offerta dagli iniziali 13,15 euro ad azione ai 14,22 giudicati congrui dall'advisor di Sat. Ma non sono solo i soldi che contano, hanno detto i soci, conta anche il piano industriale e Corporacion non lo ha mai presentato. «L'assemblea ritiene con voto unanime che non vi siano elementi per modificare il giudizio», è il comunicato finale che torna anche a chiedere a Corporacion «un governo condiviso». Intanto il Comune di Pisa rilancia la valutazione dell'Opa fatta fare al proprio advisor, Moores Rowland Bompani, che fissa il prezzo delle quote Sat tra 15,78 e 18,49 euro ad azione, sottolineando che Corporacion parla alla Consob di investimenti che intende fare a Firenze senza dire quali, «né afferma niente circa la realizzazione della nuova pista». Che è il nodo del contendere, temendo Pisa che quella da 2.400 metri sia assolutamente concorrenziale con il proprio scalo.

Anche i sindacati in campo. Ieri Cgil, Cisl e Uil hanno incontrato il presidente di Corporacion America Italia, Roberto Naldi. «Il quale - spiega il segretario provinciale Cgil, Gianfranco Francese - ha confermato l'adesione al masterplan 2014-2028 di Sat e il rispetto nei confronti del Pit regionale. Ha dato piena disponibilità a un confronto con i sindacati sul piano industriale ». Comunque i sindacati proseguono la mobilitazione con un presidio permanente dell'aeroporto.